

Quelle che incontriamo al circolo, più tardi, sono infatti ragazze distese e gioviali, apparentemente lontane anni luce dalle serie allieve di mezz'ora fa. E' questa ambivalenza, la coesistenza nello stesso corpo di due anime così diverse, il vero miracolo del servizio militare aperto alle ragazze. Veder trasformato lo stesso bel volto concentrato e deciso, in un viso aperto al sorriso e ben truccato, ci lascia di stucco. Le ragazze che escono dalla caserma alla fine dell'orario addestrativo in taluni casi vengono riconosciute a stento dai loro colleghi e superiori. Il loro fluire tra la gente, curiose e sorridenti, durante le manifestazioni cittadine nelle



quali sono sempre presenti a frotte, è riconoscibile a distanza. Le allieve dell'Esercito hanno portato in città una ventata di novità ed una palpabile leggiadria: le vedi camminare a gruppi di due o di tre, di fronte alle vetrine, tra le piazze del centro, molto interessate a qualunque cosa succeda, specialmente nel periodo estivo. All'approssimarsi dell'orario di rientro poi, sciamano verso la caserma, in un via vai che si snoda per la Piceno Aprutina e che lentamente si perde dietro al 'limite invalicabile'.

E' difficile in quel momento tornare a pensare a loro come a quelle che domattina alle 6:30 saranno di nuovo in piedi, dritte come un fuso, pronte a scattare, con gli occhi puntati sull'arma e ogni cellula del proprio corpo tesa all'obiettivo. Diventare soldato.

Vietata la riproduzione, anche parziale, di testi e foto.



Il 235° Reggimento "Piceno" di stanza ad Ascoli Piceno è a tutt'oggi l'unico ente in Italia ove si svolge l'addestramento di base per il personale volontario femminile.

Presso il Reggimento si svolgono due tipi di corsi: quelli per VFB (volontario in ferma breve per 3 anni) che hanno durata di dodici settimane, e quelli per VFP-1 (volontario in ferma prefissata di un anno) della durata di sette settimane.

Dal dicembre 2000 ad oggi sono state addestrate presso il Reggimento Piceno 2500 volontarie circa. Di queste il 49% proveniva dal sud, il 24% dalle isole, il 16% dal centro Italia e l'11% dal nord.

Per quanto riguarda il grado di istruzione delle volontarie, per la maggior parte esse hanno conseguito il diploma di scuola superiore (80% del totale), il 10% ha il diploma di scuola media inferiore, il 5% ha una qualifica professionale ed il 5% è laureato.

Nel corso terminato lo scorso agosto c'erano ben tre volontarie mamme. Nel corso cominciato il 13 settembre, tuttora in via di svolgimento, c'è la prima volontaria ascolana, Emanuela Ciotti.

Si ringraziano:

**col. Salvatore Camporeale
cap. Enrico Gabrielli
Stato Maggiore dell'Esercito**

